Da Dhanjuri, in Bangladesh, S. Natale 2011!

"Se non vi farete come bambini, nell'intimo del vostro cuore e nella novità di vita... non entrerete nel Regno!".

Il Natale riguarda una venuta che ogni anno ***è una novità di vita****, perché Colui che viene è Luce per ogni vita, in particolare per chi non riesce a vedere il cammino della propria vita come dono di Dio agli altri.*
Per questo, la Liturgia dell'Avvento ci ha chiesto di vigilare con le nostre piccole luci (onestà e amore), perché non sappiamo né il giorno né l'ora, ed abbiamo pregato:
Vieni, Signore Gesù, resta con noi perché abbiamo bisogno di TE!



Il venire comporta la tensione al domani, al futuro. Ci sono quelli che desiderano sapere il futuro dai vari indovini, oroscopi, fattucchiere...

Noi, che siamo in attesa e guardiamo, perché aspettiamo Qualcuno: noi, segnati dalla malattia o dall'essere esclusi, perché disabili, o perché siamo piccoli e non capiamo (dicono loro), o poveri, senza voce o peso sociale.
Vieni, Signore Gesù, resta con noi, per insegnarci a volere e fare il bene!





* Perché nei nostri Villaggi tanti non sanno leggere e scrivere;
* nelle nostre famiglie tante volte noi piccoli subiamo cattiverie;
* tanti di noi da piccoli devono lavorare tutto il giorno, senza tempo per studiare e giocare;
* alcuni di noi sono venduti, perché alcune Cliniche vogliono parti del corpo da trapiantare;
* in Città, alcuni di noi sono obbligati a chiedere l'elemosina;
* raccogliamo le foglie che cadono dagli alberi per poter cucinare a casa;
* a casa tante volte i nostri genitori e parenti litigano e si ubriacano;
* ci sono giovani che si drogano e diventano violenti, sfogandosi su di noi;
* ci sono i prepotenti, che hanno bruciato la nostra casa per prendersi la terra!

Vieni, Signore Gesù, resta con noi...

In risposta alle invocazioni dei piccoli, poveri, diseredati, emarginati, esclusi...

"... Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi...".



Lui, l'Emanuele – il Dio con noi – , si fa vivo e presente,
perché la comunità dei credenti faccia fiorire persone capaci di:
** fare opere di bene senza fare chiasso;
** donare parte del proprio tempo e del proprio avere per aiutare chi è nel bisogno;
** stare vicino alle persone anziane od emarginate;
** saper ascoltare, accogliere l'estraneo, difendere il povero;
** operare onestamente nelle aree del pubblico impiego, della politica, del lavoro, della professione, della Chiesa!

"Se non vi farete come bambini, nell'intimo del vostro cuore e nella novità di vita...".
Allora auguro a me stesso, e a tutti voi, che questo Santo Natale ci aiuti a "divenire", "cambiare", nell'intimo del cuore e in un modo nuovo di essere!

Fr. Adolfo L'Imperio